

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Serri, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testine.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto meno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**FERROVIA
CHIOGGIA - MONSELICE**

Conselve 5 giugno.

L'articolo Rete ferroviaria Veneta-Congiunzione di Chioggia, dell'egregio ingegnere Aita, inserito nei num. 106, 107, 108 del vostro periodico, fu veramente una voce di risveglio per questo nostro territorio; esso comprese che era ben tempo di pensare ai casi proprii.

L'abbandono in cui lo avea lasciato le Camere di Commercio Venete ed altri che avea sacrosanto dovere di ricordarlo lo decise all'opera.

Cavarzere si rivolse a Monselice che si era posto a capo del Consorzio dell'anno 1869 per la linea Chioggia-Cavarzere-Monselice per domandar conto dello stato del progetto relativo, Monselice riverberò l'eccitamento a chi di ragione, Chioggia poco sicura della serietà della linea Chioggia-Adria-Rovigo, comunque già progettata ed attratta dalla superiorità della linea diretta votava it. L. 500 mila per una congiunzione qualsiasi colla rete Veneta. Cavarzere adombrata dai passi pronunciati che faceva nella pubblica opinione l'idea della linea diretta della congiunzione di Chioggia colla ferrovia Padova-Rovigo, stampava una Memoria dimostrante la buona intenzione di far valere la propria importanza. Nei Comuni minori un affaccendarsi, un domandarsi nuove, ed in tutti poi una aspettazione di una voce che dal campo dell'idea li chiamasse a raccolta

nel campo dei fatti. Questo è il quadro della posizione fino a giorni orono. Quando a rompere, come si suol dire il ghiaccio a determinare una prima mossa, surse l'onorevole sindaco di Correzzola conte Zucchini che insospettito di prudente aspettazione credette di poter marciar diritto allo scopo, e ricordando le parole che dove è la lotta vi la vita dell'articolo sopracitato, diramò lettera d'invito ai vari Municipi del circondario onde in concorso dei principali interessati convenissero oggi in Bagnoli per intelligenze in argomento di una ferrovia diretta Chioggia sinistra della Rebosola-Bagnoli-Monselice.

Quest'invito improvviso non preceduto da preliminari pratiche non poteva a meno di destare l'allarme in vari dei Comuni che si erano associati nel 69 per la linea Chioggia-Cavarzere-Monselice, tanto più che partiva da un centro estraneo a quel consorzio.

Cavarzere fece del suo meglio per aumentare il panico e per mantener fermi i Municipi consociati alla data fede, comunque poca fede meritasse un consorzio che da tre anni non dava segno di vita in mezzo al generale comovimento ferroviario.

La riunione di Bagnoli ebbe non ostante luogo con concorso sufficiente ed oggi si troveranno colà uniti colle rappresentanze dei Municipi di Correzzola e Bagnoli, quelle di Conselve, di Piove, di Pontelongo, di Cona, oltre a molte delle principali ditte interessate fra le quali il Duca Melzi a mezzo del suo procuratore ing. Vezzoli.

Non pochi degli intervenuti attendevano di udire, dal promotore conte Zucchini anche in vista dei suoi rapporti colla casa Melzi, una qualche proposta ben concreta, ben pratica che segnasse un passo nell'azione: vi trovarono invece il buon volere, l'idea cioè di promuovere una discussione in argomento ciò rese perplesse le rappresentanze dei municipi intervenuti partecipanti al consorzio dell'anno 69 perchè ad un'idea che avea cominciato a fare un passo pratico qual era segnato dall'incarico dato all'ingegnere Grubisch di un progetto che di giorno in giorno s'attende vedevasi sostituita un'altra idea, più seria se vogliamo, più attuabile ma che restava nel campo dell'astrazione.

La riunione che del resto non rivestì che le forme di convegno preliminare si trovò naturalmente date tali premesse un poco imbarazzata nell'uscita. L'ingegnere Aita presente in assistenza d'una delle principali ditte del circondario propose che in vista del poco risultato pratico cui poteva approdare tale convocazione si sciogliesse questa, votando un ordine del giorno che mentre servisse a supplire al difetto delle nostre maggiori rappresentanze in argomento del completamento della rete, si prestasse a tranquillare le diffidenze che aveansi promosse con quell'adunanza, quest'ordine del giorno era a un di presso così concepito. «L'adunanza conchiude che pel completamento della rete veneta in questo circondario riesce indispensabile una linea diretta Chioggia-Monselice e quindi una linea

Padova-Adria ed incarica il sig. conte Zucchini a render pubblica questa decisione ed a prender iniziative di un nuovo invito per un'altra occasione per provvedere al da farsi.» L'adunanza però ritenendo di escire dello scopo determinato dalla lettera d'invito faceva invece adesione all'ordine del giorno dell'onor. Sindaco di Conselve che si limitava alla prima parte dell'ordine del giorno Aita e senz'altro dichiarava che pel completamento della rete veneta occorre imprescindibilmente una linea il più possibile diretta Chioggia-Monselice.

Ecco quanto fino alle ore 3 pomeridiane d'oggi.

Conclusione — Bravi tutti, perchè tutto è meglio che state inoperosi, se quest'adunanza non avrà pure oggi raggiunto l'intento diretto avrà però promossa l'attività dei comuni consorziati nell'anno 1869 e quella di Cavarzere soprattutto; il progetto Grubisch dovrà finalmente sortire della lunga gestazione di tre anni, allora si potrà discutere e vedere se o meno reggano gli appunti che sorsero al solo enunciato dell'andamento del primo tronco della linea preannunciata dallo stesso. Qualche cosa si è fatto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 giugno.

Anche ieri si è avuto una solenne prova della bontà di questa popolazione, nella calma e nell'ordine perfetto che essa seppe conservare durante lo spettacolo della girandola, che

in altre città sarebbe riuscito disordinato e chiassoso. E i nuovi venuti fanno in ciò piena giustizia al nostro popolo e non rifiniscono di dirne le lodi. La girandola a Castel Sant'Angelo non è abbastanza al largo da lasciarne sfogo alle migliaia e migliaia di curiosi che vi accorrono; ma per la elevatezza dell'edificio e per la topografia di Roma è visibile da infiniti punti lontani, per cui buona parte potè godere lo spettacolo dai terrazzi delle proprie case e molti si versarono nelle tre vie che mettono a piazza di ponte. I fuochi splendidamente assortiti e ben ideati riscossero gli applausi di tutti, e riuscirono abbastanza bene, ad onta che il dito di Dio, come dicono i clericali, ma però il solo dito mignolo, mandasse proprio al principiare dei fuochi una pioviggina che continuò sino a tarda notte. Assisteva il Re dal palazzo Altoviti, sulla riva del Tevere.

Le voci di crisi ministeriale si sono del tutto dissipate. Anche il ministro Castagnola, che trovavasi da parecchi giorni a Genova per la nascita del suo tredicesimo figlio, ed anche per rimettersi da una artrite, è ritornato con tutt'altra intenzione a quel che pare di dar le dimissioni, come pretendevano alcuni giornali. Egli è del resto uno dei ministri che hanno dato meno a dire contro loro, e non vi sarebbe quindi ragione che si ritirasse, essendo troppo ridicola quella che l'opposizione va adducendo, della necessità di far qualche posto ai capi del gruppo di destra.

Al Vaticano il codazzo del Papa, nel

orecchio parendole udire nel cortile lo scalpitare di cavalli.

— Oh che c'è? Maria non può essere che ritorni,.... sì davvero, ecco l'uscio che ripercote, e mosse sollecita al terrazzo.

Era infatti la fanciulla assai pallida e le parve che scendendo di cavallo barcollasse, onde fattasi tosto a sorreggerla, mentre alle stanze s'avviavano tutta ansiosa la richiedeva:

— Maria, figliuola mia che c'è che hai?

Rispondea la fanciulla anelando che non era nulla, ch'era stata colta da improvvisa vertigine, e altre più cose soggiungeva intese a quietar la madre la quale per lo insolito caso pendeva trepidante tra mille incertezze.

Quando furono nella stanzetta di Maria e ch'ella si trovò a giacere sul lettuccio, sedette come assorta e smemorata; stendendo quindi al tumultuar degli affetti gettò le braccia intorno al collo della madre, celò nel seno materno il turbamento che le appariva sul volto, e mandando dall'imo petto un sospiro scoppiò in pianto diretto.

La duchessa raccolta in grembo non tentò di consolarla, nè le volè inchiesta, finchè rin vigorita per lo sfogo delle lagrime non la vide quietata. Al-

lora pigliatele ambedue le mani e baciatala in viso con voce confortevole la interrogò:

— Ch'è stato figliuola mia; di su, via, ch'è stato?

— Oh! mamma; quanto io fossi lieta e sana partendomi da qui il sai, e lieta particolarmente, beata! Signore Iddio! il sole splendea così bello, tanto soavemente cantavan gli uccelli!... M'era venuto desiderio d'irmene a scorrazzar in campagna e Jacopo ci avea assentito. Quand' ecco un uomo, esso pure a cavallo mi raggiunge e mi saluta. Era..... — e qui si fe' tutta del color della fragola matura, e declinò con la voce sino a bisbigliare: era il conte Giordano.

La duchessa represses un sorriso e il core le si allargò per subito conforto. La fanciulla proseguì: E allora, propriamente allora una stretta acuta spasimante m'ha afferrato come in morsa il petto e m'ha fatto balenar sul cavallo... Mi son detto che non era nulla, che sarebbe passato se avessi continuato a divagare, niente affatto; non c'era verso di tormi d'angustia e son tornata. Il rimedio ce lo troverai tu, ho pensato.... cara....

— Cara?
— Ho una gran voglia di piangere...

APPENDICE

MARIA

RACCONTO ORIGINALE

(Proprietà riservata)

Dalla nobilissima stirpe dei Valdivoveto, per illustre sangue e per ricchezza distinta, nasceva Maria. Quanto alle doti individuali aveala cresciuta la madre, acclamata gentildonna, tra un bacio e una carezza, industriandosi di sparger seme di molteplici cognizioni e di virtù in quel terreno che grato rispondeva; nè trascurò altresì le fisiche, facoltà sviluppandole anzi con ogni sorta di corporali esercizi che a gentil donzella non disdicono, attendendo al savio detto: « Procura di mantenere in corpo sano sana la mente. » Contava i dieciott'anni, era bellissima, di quella beltà innocente mirabilmente attribuita dal Bayron a

..... colei che delle donne
Prima falli.....

Già il fiore dei cavalieri milanesi avanzava pretese a quella mano singolarmente pregiata, e tra questi parecchi che il duca, padre della Maria, non avrebbe per la figliuola sdegnati; ma questa salda a rifiutare e alle ammonizioni materne a rispondere:

— O che t'ho fatto mamma che vuoi mandarmi a marito e mi scacci? Io di costoro non so che farne, e non voglio scostarmi da te; dillo a babbo.

E la madre le ricambiava bacio con bacio, carezza con carezza, e non se ne parlava più.

Una mattina, era d'aprile, e « la faccia del sole, » come Dante unicamente disse, « nasceva ombrata per temperanza di vapori » all'oriente di un cielo divinamente armonioso. Maria che andava pazza pel cavalcare ottenuta licenza e baciata in bocca la madre che sul terrazzo aveala accompagnata, scese nel cortile dove scalpitava un generoso animale riccamente bardato.

La bella fanciulla indossava una lughissima veste di velluto nero, cinta da una fettuccia a fermaglio d'oro; un cappellino, adorno di bianche penne, coprendole il fronte lasciava cader sprigionata, spartita in lunghe anella, la

chioma sul collo che circondava una striscia di finissimo lino.

— Sii canta Maria, ammonivala sorridendo la madre, e la fanciulla:

— O che pericolo c'è? Non t'inquietare mamma; non ci ho il mio Jacopo a farmi buona guardia, e che Dio gli perdoni, se ne va per le caute costui che spesso sento montarmi la stizza, a me che non ho i suoi sessant'anni.

In questo mentre agile e sicra già erasi accomodata in sella. Una risata infantile, un bacio gettato sulla punta delle dita, un colpettino di frusta e via di galoppo che neanche il vento di più.

Lo scudiere a cavallo la seguì. Avea codesto vecchio modi e costumi, oltre il consueto de' servi, umanissimi, devoto poi più ch'altri mai alla padrona che aveva servita zitella e seguitata alla casa del marito allorchè andò sposa.

La duchessa sorretti i gomiti alla balastrata indugiò finchè fu rimosso il portone e rientrò mormorando: « Cara fanciulla. » Era di poco uscita la figliuola e la madre nella sala che metteva sul terrazzo, intenta a certe gentili lavorio d'ago, unicamente preoccupata del pensiero di lei, sorrideva all'immagine della cara assente, quando deposto in grembo il lavoro tese attonito

quale non entra, perchè sospetto niente meno che di garibaldismo, il cardinale Antonelli continua ad illudere quel povero vecchio annunziandogli la prossima riscossa per opera della Francia. Ieri l'altro (cito parole testuali) si parlava nella conversazione del Papa delle scuderie che il Re fa fare e che dovrebbero esser pronte fra un paio di mesi; e un cardinale saltò su con aria di sicurezza: *Non arriveranno a tempo a finire!* Del resto il Papa torna a passeggiare ed è discretamente ristabilito dalla indisposizione che lo minacciava negli ultimi giorni. S.

DISORDINI A LIVORNO

La *Gazzetta Livornese* del 3 ci reca il racconto di dolorosi fatti avvenuti in Livorno, domenica, 2:

Verso le ore 8 pom. una guardia di P. S. venuta in rissa con un soldato di fanteria, non sappiamo per qual ragione, esplose contro lui un colpo di revolver, cagionandogli una grave ferita. Diversi soldati, compagni del ferito, corsero alla delegazione di polizia dove la guardia si era rifugiata, ed unendosi a loro molti popolani, chiesero con alte grida la consegna del colpevole.

Mentre questo accadeva, una guardia di P. S. in abito borghese s'avventurò tra la folla, cercando di farsi strada verso la Questura; ma riconosciuta fu ferita a colpi di stile, riuscendo a gran stento i carabinieri a trarla viva dalle mani della folla furibonda. Sgombrato buon tratto di strada dirimpetto alla questura, si incendiarono improvvisamente alcune fascine dinanzi la porta dell'edificio medesimo per opera di alcuni sconosciuti che fuggirono all'avvicinarsi della forza.

Nella nottata sono stati eseguiti diversi arresti.

In ora tarda fu ferita gravemente un'altra guardia di P. S. Il feritore è nelle mani della giustizia. Dicesi fosse ferito anche un operaio. Il soldato ferito dalla guardia di P. S. è fuori di pericolo. La guardia feritrice è stata già sottoposta a processo.

Questa mattina, 3, notavansi ancora alcuni capannelli sulla piazza e nelle vicinanze della Questura. Verso le ore 10 l'ispettore di P. S. signor Fassio mentre andava alla Prefettura è stato rinchiuso a sassi ed a fischii, tanto che fu costretto di rifugiarsi nella Banca Toscana. Alle ore 11 nuove truppe di linea hanno occupate diverse località sulla piazza d'Arme, e rinforzarono il solito picchetto di guardia alla Banca.

Il cav. Movizzo ff. di Prefetto ha pubblicato un manifesto per deplorare l'accaduto ed esortare la popolazione alla calma.

Verso il mezzogiorno una compagnia di linea accompagnava alla Prefettura due delegati di P. S. Un sasso ha colpito un ufficiale sul volto. L'ufficiale è stato fatto segno agli applausi della folla, che tratto tratto gridava: *Viva l'esercito!* La truppa si è condotta egregiamente, dando prove d'una abnegazione, meglio unica che rara.

Ore 2. — Gli assembramenti si sono fatti maggiori, la truppa ha preso possesso degli sbocchi della Piazza d'Arme e delle strade adiacenti. Numerosi arresti vengono eseguiti dai carabinieri e dalla truppa di linea, che con molta fatica riescono a ristabilire la circolazione impedita dalla folla, che tenta sempre di farsi strada verso la Questura, dove son chiuse le guardie di pubblica sicurezza. Vien condotto in Prefettura un soldato gravemente ferito alla testa da un colpo di sasso. Molte botteghe son chiuse.

Questo è il racconto dei fatti. Ora vediamo con piacere la città ricomporsi in calma, deplorando l'accaduto e facendo voti che lo sciagurato avvenimento non abbia conseguenze capaci di turbar più oltre l'ordine pubblico.

Lo stesso giornale livornese scrive nella cronaca cittadina:

«Ieri, 3, alle ore 1, passavano di via Borra due ufficiali di pubblica sicurezza scortati da una compagnia di linea. Alcuni popolani, tolte delle bottiglie da un carro della birreria Meyer, che passava di lì, si diedero a bersagliare i malcapitati, e li avrebbero ridotti a mal partito, senza l'intervento providenziale della truppa.

Ieri sera furon chiusi tutti i teatri per ordine dell'autorità, temendosi qualche nuovo disturbo.

Ieri sera verso le 23, la truppa appostata in Piazza d'Arme disperse nuovamente uno sciame di ragazzi e di curiosi che s'erano affollati presso la Gran Guardia e nelle vicinanze della Questura.

Prima delle 24 si chiusero il caffè Corradini e il restaurant Renzi; la Piazza è rimasta affatto spopolata. Diversi distaccamenti di fanteria custodivano gli sbocchi delle strade vicine.

All'ora di mettere in macchina, la città è perfettamente tranquilla.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — La giunta incaricata dell'esame del progetto di legge per ricostituzione dell'antico ufficio ipotecario di

E ora dunque, che s'ha a dirgli?... — Ditegli... non so mamma... ditegli ciò che volete.

La madre le diede un bacio e a Giordano disse che oramai in qualità di fidanzato gli concedeva accesso in casa sua.

II.

Chi fosse codesto Giordano vo' ditelo tosto, lettore, e voglio che tu lo conosca prima di condurti al suo cospetto.

Non meno altero e quanto quello dei Valdirovetto antichissimo, era il ceppo dei conti di Roccaromana, romani di origine. Di questo usciva unico Giordano come Maria di quello. Comechè perduto avesse i genitori in primissima età, un tutore solerte avealo attorniato d'uomini per dottrina insigni, che nel giovinetto ardentissimo amore destarono per le gentili discipline, onde fama godeva, e a dritto, di gentil cavaliere e profondamente addottrinato.

Avea bello e aitante il corpo, lo sguardo spesso altero, talora carezzevole, la chioma nera. La barba poi le fanciulle asserivano non aver mai veduto la più bella, e gli sbarbatelli gliela invidiavano. Aggiungì, che Giordano era sfuggito per miracolo alle perse-

Mantova si è costituita nominando il deputato Finzi presidente e relatore e il deputato Guerzoni segretario.

— 5. Telegrafano al *Secolo*:

Il Comitato privato nella seduta di ieri approvò il progetto per la ricostituzione dell'antico ufficio ipotecario in Mantova.

L'*Opinione* dice infondata la notizia data dai giornali che Lanza intenda ritirarsi dal Gabinetto.

La Giunta pel riordinamento militare nominò suo relatore per ciò che riguarda l'ordinamento dell'esercito, i servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, e la circoscrizione militare territoriale, l'onorevole Corte, e per ciò che riguarda gli stipendi degli ufficiali dell'esercito ed impiegati militari l'on. Fambri.

NAPOLI, 3. — È confermata la notizia della dimissione del sindaco di Napoli, barone Nelli, in seguito al risultato delle interrogazioni dell'on. Nicotera alla Camera sui fatti del teatro S. Carlo.

PALERMO, 2. — Notizie da Palermo, recano che il funerale del generale Masi, che ebbe luogo ieri, fu imponentissimo.

La città intiera era imbandierata a lutto e le vie e le finestre guernite di gente. Più di quattro mila cittadini seguivano il feretro.

GENOVA, 3. — Ieri ebbe luogo a Genova l'apertura della prima esposizione dell'industria ligure promossa dalla Società patria. Intervenero il prefetto, la deputazione provinciale, la Camera di commercio, le autorità civili e militari, che firmarono l'atto di apertura. L'esposizione è bellissima.

MILANO, 5. — I giornali contengono dettagliate descrizioni della solennità per i morti di Magenta, non che quella dei funerali di Cesare Tamagni.

ANCONA, 5. Leggesi nel *Corriere delle Marche*:

Una novità. Il treno III delle Romane svio ieri tra Serra San Quirico e Castelplanio. Pare che un solo vagone fosse uscito dalle rotaie; nonostante si ebbe un ritardo di due ore nell'arrivo ad Ancona. Meno male che non ci furono peggiori disgrazie da deplorare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. Ledru-Bollin è giunto sabato a Parigi, e si recò a Versailles per chiedere al presidente della Repubblica la commutazione della pena di Enrico Rochefort.

Così l'*Éclair*.

— Ieri fu aperta l'esposizione a Lione. Il concorso della gente era scarso.

— Nel *Constitutionnel* si legge:

Parlasi d'un prossimo viaggio del signor Pouyer Quartier o del sig Goulard a Verzin, presso il principe di Bismarck, per regolare alcuni dettagli dei negoziati relativi alla liberazione del territorio.

SPAGNA, 4. — Il sig. Zorilla persiste a voler ritirarsi, malgrado le istanze del suo partito. I senatori e i deputati radicali, in una riunione tenuta ieri sera, e dopo aver mandato a Zorilla una Deputazione, che non poté fargli mutare avviso, hanno nominato una Giunta direttrice.

Il maresciallo Serrano è arrivato a Madrid alle 3 1/2 ant. I ministri, le autorità civili e militari e gli amici personali lo aspettavano alla Stazione.

— Si crede che i radicali eleggeranno il generale Cordoba a capo del loro partito. La ritirata del signor Zorilla è attribuita al malcontento dei radicali, che non lo trovavano molto energico.

GERMANIA, 4. — Si ha l'intenzione di abolire i cappellani militari. I soldati si servirebbero, come prima, dei parroci civili. I comandi generali hanno già ricevuto istruzioni in proposito.

INGHILTERRA, 4. — Ieri ebbero luogo a Dewsbury dei disordini in seguito ad una sentenza contro un prete cattolico. La polizia è stata chiamata da Huddersfield e da altri distretti per reprimerle.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

L'Italia risorta scrive il sei giugno fra i suoi giorni più nefasti, siccome quello che ricorda l'immatura perdita del grande statista **Camillo Cavour**.

La patria riconoscente oggi tributa una lagrima sulla tomba di Santena.

B. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Un tema prediletto dalla nostra Giunta Municipale, dopo l'annessione delle Venezie al resto d'Italia, si fu l'istruzione popolare.

Composta dessa di persone, comprese delle esigenze de' nuovi tempi, camminò con essi, non risparmiando né studi né mezzi per conseguire soddisfacenti risultati. Non limitò il suo compito a diminuire, e, se sia possibile cancellare, l'analfabetismo, ma procurò che l'istruzione educativa informasse l'animo del popolo all'alto concetto di lavoro progressivo, di civiltà e di buona morale; intese a che la scuola sia una specie di catechismo giuridico, che insegni il rispetto ai principii, alle persone, alle cose, e che instilli nei cuori l'onestà e la dignità dell'essere, a tutti superiore, l'uomo.

Ciò premesso, facciamo plauso al professore Pietro Ferrato, ispettore delle Scuole Comunali, che nella tornata del 12 maggio p. p. intratteneva un numeroso uditorio colla lettura di una *Mono-*

grafia dell'istruzione popolare del Comune di Padova e suburbio.

Egli, toccata di volo l'istruzione superiore universitaria, classica e tecnica, fermossi con compiacenza sulla diffusione e miglioramento dell'istruzione elementare della città e suburbio, e su quanto fu da tutti concordemente operato per il suo prosperamento. Condusse l'adunanza agli istituti privati di educazione, esternando intorno a questi attendibili considerazioni; non dimenticò le scuole degli adulti, le lezioni date ai soldati nelle caserme, ai condannati nel carcere, e lodò in ispecialità quei giovani che prestano l'opera loro gratuita all'insegnamento della stenografia, come quelli che con bene regolati esercizi ginnastici accrescono di vita e di robustezza la presente generazione, come gli altri che spargono abbondanza di luce intellettuale ai poveri ciechi. Se non che l'A. a nostro avviso richiamò di preferenza l'attenzione *Scuola Scalcerle* e su quella di *disegno, di modellazione ed intagli*, in quanto che la prima avvia la donna ad un grado di non comune coltura, e la seconda perfeziona gli artigiani nelle loro professioni e ne' loro mestieri.

Forse taluno potrebbe riscontrare nel lavoro del prof. Ferrato deficienza di parte critica. Noi non potremmo accettare un tale appunto, se abbiamo udito da lui deplorarsi l'intisichimento degli Asili infantili e suggerire i mezzi per migliorarli, se nella sua Memoria egli fece ardenti voti sia per la fondazione di un ricovero per i discoli, sia per l'apertura di una scuola professionale femminile; invece di buon grado conveniamo con lui, che Padova ha bene meritato dell'istruzione, e diede un bell'esempio degno da imitarsi dalle città sorelle.

Domenica 9 corr. al tocco havvi seduta pubblica. Leggeranno:

1° Il S. O. prof. Ronzoni *Sulle cause che tendono a diminuire la carica dell'elettromotore di Holtz.*

2° Il prof. Molinelli *Sugli errori intrinseci alla restaurazione dell'Impero di Occidente*, per Carlo Magno.

G. B. DOTT. MATTIOLI
Segretario per Scienze.

Consiglio comunale. — Ecco l'ordine del giorno di cui si occuperà il consiglio comunale nella sessione straordinaria da noi accennata ieri, e da tenersi nel giorno 7 corrente, alle ore 8 e mezza pomeridiane:

Seduta pubblica

1. Sussidio ai danneggiati dalla inondazione del Po.

mi sento tanto, tanto infelice; o mamma mia! — e i singhiozzi raddoppiarono.

— T'accbeta, hai fatto bene a tornare; che il rimedio ce l'ho, pronto: Ieri Giordano fu qui, parlò lungamente al babbo ed a me, ci parlò di cose gravi... vuole accasarsi...

Maria diede un balzo e guardò la madre con cert'occhi imbambolati tra per la confusione e la paura.

Non tramortir via; lasciami terminare la fanciulla che ama sei tu... e tu... l'ami, neh bambina?

— Iol... o non l'amo io... Chi è che lo dice? no, non è vero, te sola amo e il babbo, e la Gilda... e tirava via infervorata.

— Perchè mente la bocca della mia figliuola a sua madre? Oh non ti leggo forse in core anima mia? Il tuo amore è innocente e concesso; è legge di natura che ogni donna ami un uomo, che abbandoni i parenti per seguirne il suo marito. Io pure, adorava mia madre e l'abbandonai, e sul seno del tuo genitore scordai l'amarazza dell'abbandono.

— Mamma, e voi che gli rispondete... al... conte?

— Gli dicemmo che non era nostra intenzione violentarti menomamente, che però ove tu l'amassi ci sarebbe stato gradito parentato.

cuzioni di preti, di frati e ad altre diavolerie siffatte che gli avean minacciato la vita o almeno la libertà. E anco di ciò le fanciulle che a parere se ne intendono gli facevano un pregio. Insomma egli era come l'eroe della giornata, e il suo nome toccava tanti teneri cuoricini, e passava per così belle boccucce che ne usciva come inzuccherato.

Ed ecco lettore che te ne ho dette tante e tali di costui da rendertelo famigliare, e se non ci ho colpa io, nè più oltre posso indugiarmi: vieni.

Questa è la sua biblioteca; non c'è che dire, è addobbata con severa magnificenza: scaffali scolpiti in legno prezioso racchiudenti tesori di scienza e sapienza, e a canto alla sublime letteratura greca, alla latina, i sommi ingegni nostri; un Dante, un Machiavelli, un Guicciardini, un Galilei. Seguivano man mano le opere di più reputati enciclopedisti; Voltaire, Rousseau e altri: gran tavoli sovraccarichi di codici, scritture d'ogni genere, disegni: capaci seggiole dall'alta spalliera diritta incorniciata in massiccia doratura; tende e portiere di velluto riccamente frangiate.

Annota. Arde la lampada di cristallo appesa al palco. Alla scrivania

siede Giordano in atto di persona, che con la mente vaga in placide cure. Percorre con l'occhio alla sfuggita parecchi fogli che gualciti poi getta nella panchiera; sono lettere di beneficiati, perchè ei dona con larga mano e non c'è poverello peritante o sfrontato, che rimandi deluso.

A un tratto, che mai? eccolo divampar tutto nel volto e negli occhi, pestar di piedi e respinta la seggiola balzar furiosamente. Si raccosta, afferra il foglio e vi rifigge lo sguardo; dapprima di su, di giù per la carta vibra gli occhi e non raffigura che un misto di bianco e di nero, quindi più distinti escono i caratteri: fremente, smorto ora, quanto acceso era:

«Un giorno, vel ricordate? vi abbandonai questo mio corpo come ad altri l'aveva abbandonato, ma il corpo solo doveva appartenervi, e voi mi rubaste anco l'anima suscitando in me un furibondo amore... e fui madre! Allora umile, umile io! ginocchioni nella polvere, trovando voci che avean non che profferite, udite mai, vi supplicai a non abbandonarmi e vi svelai lo stato mio. Voi, con quel sorriso... ah maledetto! mi rispondete: È un male irreparabile, fanciulla mia e ti compiangi, ma che

«vuoi che faccia di te? Via, ti calma, «fa senno; io frattanto provvederò largamente a' tuoi bisogni e a quelli del «figlio tuo.»

«Diceste figliuol mio! ah! il figlio «dell'abbietta cortigiana non è figlio «vostro, nobile conte?... e mi gettaste «dell'oro. Oro a chi avea ingorda sete «d'amore? oro alla madre che pazza «per nuovo ineffabile sentimento in- «vocava un nome per la sua creatura «offrendovi in cambio la propria vita; «imperciocchè esultante mi sarei strozzata col cordon della mia cintura ove «con ciò avessi sperato di suscitare nel «vostro petto di marmo, una scintilla «di pietà pel sangue vostro.»

«Allora tutto il mio amore si convertì in odio, odio di femmina sprezzata e di tra-teverina, odio mortale: «non ferisce solamente; uccide.»

«Giovanna.»

Giordano lacera coi denti la carta e ne calpesta i brani. Che vuol dunque costei? Io l'avevo dimenticata, e non la pagai forse? O maledetto l'istante in che adolescente e ignaro mi si attaccò alle calcagna codesto rettile immondo e non lo schiaccia: Minaccia? O che, ho da temerla costei?... E se... Maria?...

(Continua)

2. Eliminazione di restanze attive e passive.

Seduta Segreta

3. Concessione della Esattoria. 4. Nomina di cinque cittadini, che devono far parte della commissione di Sindacato per l'accertamento della tassa sugli esercizi e rivendite.

5. Nomina della commissione di Sindacato per l'imposta sul valore Locativo 1872.

6. Proposta dell'assuntore della rivendita d'oggetti di Regia Privativa al Bassanello.

7. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico provinciale.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla Inondazione del Po.

I^a Lista

Offerte raccolte dall'Amministrazione del Giornale di Padova.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Giornale di Padova L. 40, Tabarelli Basilio 2, Baccarini Luca 3, etc.

Totale L. 231

Esami degli ascoltanti. — Apprendiamo che la Commissione di Roma approvò soltanto cinque dei cinquanta ascoltanti giudiziari, che sostennero nel p. p. gennaio gli esami d'uditor presso la Corte d'Appello di Venezia.

I fortunati sono i signori: Dott. Ettore conte Macola, Manfroni nob. Giuseppe, Mondini Andrea, Prospero Luigi e Franceschini Francesco.

Ci risulta che il primo presidente onorevole Tecchio ed il procuratore generale comm. Costa si diedero tosto premura d'invocare dal ministro di Grazia e Giustizia un provvedimento in favore degli altri ascoltanti. Sarebbe desiderabile che in questa circostanza tutti i deputati Veneti si unissero onde appoggiare caldamente l'affare, ch'è sì vitale per tanti poveri giovani, al Ministero.

Congregazione di Carità. — Ci si annunzia che entro l'anno corrente, e precisamente in occasione dei pallii, sarà effettuata in favore della Congregazione per sussidi a fanciulli abbandonati, vedove con prole ed imponenti al lavoro, una lotteria di oggetti mobili utili o d'ornamento, il cui piano avrebbe già ottenuta l'approvazione prefettizia.

Non dubitiamo che la lotteria, proposta in nome di così santi scopi troverà nella cittadinanza il massimo favore.

Schiarimento. — Ci si muove appunto perchè non abbiamo subito, ancora nei giorni scorsi, aperta nelle nostre colonne una sottoscrizione a favore dei danneggiati del Po.

Sebbene la sollecitudine colla quale abbiamo sempre partecipato, ed anche iniziato elargizioni benefiche, ci dispenseremmo da ogni spiegazione, nel caso speciale dichiariamo che già venuti a conoscenza di un Comitato composto di rispettabili persone, che si assumevano il generoso incarico, non abbiamo creduto di prenderlo noi stessi, limitandoci a concorrervi secondo le nostre forze, a prestarci nella raccolta delle oblazioni, e a pubblicarle come oggi cominciamo.

Teatro Nuovo. — Coll'arrivo della distinta signora MAESEN gli artisti che prenderanno parte alla Dinorah trovansi tutti alla Piazza, sicchè le prove cominciano regolarmente.

Spazzatura. — Abbiamo già fatto le nostre lodi, e le confermiamo, per il nuovo metodo di spazzatura della città.

Raccomandiamo soltanto agli spazzini di aver compassione del naso e degli occhi dei passanti, sollevando meno polvere che sia possibile, specialmente in alcune ore della giornata.

Commemorazione dello Statuto nel comune di Abbinasego. — La giunta municipale del vicino Abbinasego ha pensato egregiamente di erogare la intera somma di L. 300 stanziata in bilancio per la solennità dello Statuto, in distribuzione ai poveri di farina di frumentone.

Nel banchetto offerto dall'egregio sig. Sindaco ai consiglieri ed impiegati Comunali, fu raccolta una somma di L. 25, per offerta al consorzio Nazionale. Programma dei pezzi che la musica del 27^o reggimento fanteria suonerà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.

- 1. Polka. M. Benatti. 2. Duetto. D. Carlo. M. Verdi. 3. Mazurka. M. Kynthurland. 4. Marcia trionfale e danze, Aida. M. Verdi. 5. Preghiera e rondoletto, Virginia. M. Mercadante. 6. Valzer. M. Menozzi.

Arrestati. — Un giovinetto d'anni 15 volle fare una passeggiata in carrozza, e quando fu tempo di pagare il vetturale voleva darsela a gambe, ma venne arrestato.

Furti. — Furono ieri rubate lire 40 ad una donna in propria casa; non che una certa quantità d'ossa ad un trafficante in tal genere, per la valuta di circa lire 8.

Errata-corrige. — Ieri sono corsi nel Giornale alcuni errori che preme di rettificare.

In appendice, pag. 1^a, col. 1^a, lin. 6^a, in luogo di distruggendo leggesi distinguendo.

Nel programma dei concerti in luogo di ore ant. leggesi pom.

Semenza Bachi. — Il sig. Pecori di Firenze, incoraggiato dall'esito felice che ha ottenuto il seme di bachi da seta di bozzolo giallo nostrale fatto confezionare nel decorso anno nelle Colline di Villamagna e nella provincia di Cortona in Toscana, e lusingato dalle richieste che gli pervengono per la coltivazione futura, si è deciso di far confezionare anche per quest'anno 1872-73, con rigorosa accuratezza, un quantitativo maggiore di detto seme, al fine di poter corrispondere al desiderio manifestatogli da altri cultori non sempre fortunati, di questa ricca industria.

Per convincersi della eccellente qualità dei bozzoli (gallette) ottenuti, potrà chiunque osservarne un campione depositato presso l'amministrazione del Giornale di Padova, incaricata di assumere anche le sottoscrizioni a tutto 20 giugno corrente al prezzo di L. 25 per ogni oncia toscana di 28 grammi pagabili con lire 5 all'atto della sottoscrizione e L. 20 all'atto della consegna.

Massime di giurisprudenza. — Lotterie, Rimborsazioni, Premi. Per la validità di un'estrazione di lotteria si richiede che tutti i numeri siano stati imbroscati nell'urna, onde ciascun giuocatore trovisi ugualmente esposto al favore della sorte. Provato, per le circostanze di fatto, che l'imbroscazione dei numeri fu completa, l'estrazione dei premi fatta nello stesso contesto, e subito dopo l'imbroscazione, è valida, e può rimanere annullata perchè nelle estrazioni dei rimborsi fatte nei giorni seguenti un qualche numero sia andato smarrito o non avvertito. (Corte d'appello di Firenze, 4 luglio 1871. — Annali della giurisprudenza italiana di Firenze, 1871, parte II pag. 301).

Commissario alle riscossioni, atti arbitrati, Responsabilità, Azione giudiziaria.

ria. (Regol. 28 gennaio 1864, art. 36, 18 cod. civ., art. 1153). Lo stato non è responsabile degli atti arbitrati di un commissario alle riscossioni d'imposte, come ad esempio, per aver esso proceduto illegalmente ad atti esecutivi contro persone non iscritte nei ruoli, e senza la necessaria notificazione della bolletta: quindi in tal caso ogni azione per risarcimento di danni può soltanto promuoversi contro questo commissario medesimo (Corte di appello di Casale, 18 novembre 1871).

Ufficio dello Stato Civile di Padova: Bullettino del 5 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 2. Femmine n. 3. n. 1 nato morto.

— ISTITUTO ESPOSTI. — Maschi n. 1. Femmine n. 0.

MATRIMONI ECELBATI. — Diodà Pietro di Stefano, maggiorenne, cameriere, con Lovato Giuseppe fu Gio. Battista maggiorenne, berettaia, entrambi di Padova.

MORTI. — Betti-Accordini Isotta fu Pietro, d'anni 63, possidente, di Padova, vedova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ di Padova 6 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 58 s. 36,2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 33 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 5 giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Includes data for Barometro, Termometro, Tens. del vap. acq. mil, Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6 Temperatura massima — + 18,1 " minima — + 12,3

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 5 = mil. 16,7 dalle 9 p. del 5 alle 9 ant. del 6 m. 1,8.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 5 giugno

Estratto telegrafico dell' Agenzia Stefani

Il presidente annuncia la morte di Giunti tessendone gli elogi.

Continua la discussione generale sul progetto per la difesa del golfo della Spezia, sulla fabbricazione di artiglierie di maggiore potenza e sulla costruzione di una nuova fonderia di cannoni di grosso calibro.

Araldi, Cerotti e Gianni fanno considerazioni di vario ordine, intrattenendosi specialmente sulla diga subacquea proposta per il golfo.

Tenani fa considerazioni generali sulle fortificazioni, appoggia la costruzione di una diga pella protezione dell'arsenale e degli altri stabilimenti, ma non accetta quella proposta dalla Commissione; fa osservazioni sulle condizioni del personale e materiale della marina.

Corte accetta la diga proposta dal ministro non quella della Giunta.

Farini sostiene la proposta della Commissione e la competenza parlamentare per giudicare la questione. Fa riflessioni sulle fortificazioni e sul corpo della marina.

Telegrafano da Roma, 5: La Gazzetta ufficiale contiene un decreto reale che concede amnistia, e condono delle pene per reati di stampa perseguibili d'ufficio, per le contravvenzioni delle leggi della guardia nazionale, per le contravvenzioni alle leggi dello stato civile, di caccia, porto d'armi, pesi e misu e, e pelle contravvenzioni previste dalle leggi di pubblica sicurezza; pelle contravvenzioni alla legge forestale, purchè il minimum della pena non superi le lire 50, e per alcune altre trasgressioni. La presente amnistia non applicasi ai casi recidivi, nè ai reati di furto, frode, fa so, truffe, ecc.

ROTTA DI PO

(Nostra corrispondenza)

Rò, 5 giugno 1872.

Oggi sono arrivati sul luogo il signor Lanciani, ingegnere-capo di Ravenna e l'ingegnere capo di Ferrara per discutere e stabilire il piano di chiudimento delle rotte di Po. Il fiume continua in degrado, ma le piogge stemperate lasciano dubitare che se le rotte non esistessero, tornerebbe in aumento. Si attendono materiali per l'intrapresa dei lavori. Gli inondati sono provvisti di ricovero, nella quale operazione si distinguono fra gli altri il bravo Sindaco di Polesella ed il Prefetto di Rovigo, i quali si rendono così benemeriti in tanto infortunio.

Da un tel-gramma [particolare del Fanfulla si rileva che l'inondazione sorpassò l'argine destro del Po di Volano. C'ò sarebbe un'altra sventura specialmente per le valli di Comacchio.

Piene d'acqua

Padova, 6 giugno 1872.

Le piogge continuate di ieri facevano salire in piena anche i nostri fiumi. Ieri sera fu segnalata una forte piena di Frassine, ed oggi sono in piena Brenta e Bacchiglione.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 4. — Assicurasi che l'America abbia offerto di convocare nel prossimo inverno una nuova Commissione Anglo-Americana per stabilire un nuovo trattato sui diritti dei neutri specialmente circa i danni indiretti; questo atto sarebbe considerato come il ritiro delle domande indirette presentate. Il tribunale di Ginevra non ha ricevuta ancora alcuna risposta da Londra; credesi che il trattato rimarrà salvo.

MESSICO, 1. (?) — G. insorti furono sconfitti a Monterey.

LOODRA, 5. — Il Times, il Morning Post e lo Standard, sostengono la proposta Roussel; il Daily News e il Telegraph la combattono.

WASHINGTON, 4. — Il Congresso approvò le nuove tariffe doganali: i diritti sui cotone al 90 0/10 degli attuali e i diritti sul lino e sul canape sono portati al 40 0/10.

DUBLINO, 4. — Il duca di Edimburgo arrivò a Kingtown. Rispondendo all'indirizzo esprime la sua soddisfazione per i miglioramenti dell'Irlanda, dopo la sua ultima visita. Il duca ricevette a Dublino un'accoglienza entusiastica.

BERLINO, 4. — Il governo presentò al Consiglio federale un progetto che proroga nell'Asia e nella Lorena l'attuale stato eccezionale dell'amministrazione.

LONDRA, 5. — Camera dei lordi. Lord Roussel sviluppa una mozione che chiede la sospensione dell'arbitrato fino a che non si ritrano le domande dei danni indiretti.

Granville difende il governo, e i commissari inglesi. Dice: Se il trattato falisse, cosa non punto certa, l'Inghilterra occuperà la migliore posizione agli occhi del mondo. Supplica la Camera a non approvare la proposta di Roussel, che distruggerebbe l'ultima possibilità di accomodamento.

Derby e parecchi conservatori sostengono la proposta. Dopo una viva discussione la deliberazione è rinviata a giovedì.

POSTDAM, 5. — L'imperatore nominò il principe Umberto capo del tredicesimo reggimento degli ussari. Il principe Umberto comparve a pranzo con questa uniforme. Il principe impera e regalò al principe Umberto la statua di Federico il grande.

BERLINO, 5. — La Correspondenza provinciale dice che la visita del principe Umberto e della principessa Margherita, è considerata dappertutto come una prova delle intime relazioni esistenti fra la Germania e l'Italia.

WASHINGTON, 5. — Assicurasi che Granville e Fish si sono accordati per aggiornare le trattative di Ginevra finchè non siano scambiate coi battelli a vapore spiegazioni sull'articolo modificato dal Senato.

MADRID, 5. — Ufficiale. La banda di Ciudad Real fu sconfitta. La banda delle Asturie fu sconfitta dalle guardie civili. Le bande Carasa, di Gardia e Aguirre nella Navarra sono insegue dai volontari. Assicurasi che la banda Velasco fu còlle padre e figlio per essersi sottomessi.

BERLINO, 5. — La Gazzetta della Germania del Nord dice che numerose tetti moniazze di condoglianza furono spedite a Vienna in occasione della morte dell'Arciduchessa Sofia. Soltanto circostanze materiali impedirono all'Imperatore di effettuare l'intenzione di farsi rappresentare alla cerimonia del funerale da un Principe. Ciò si notifica e formalmente a Vienna all'ambasciatore incaricato di rappresentare l'Imperatore.

La Correspondenza Provinciale pubblica i dettagli dell'affare del vescovo Namezanowski, constatando specialmente che questi giustifica la sua condotta coll'approvazione del Papa, e che questa approvazione fu data senza che abbiasi creduto necessario a Roma di entrare in trattative col Governo. La Correspondenza soggiunge: Questo incoraggiamento della Santa Sede fece riconoscere tanto più l'urgenza di castigare la disobbedienza e l'usurpazione ecclesiastica.

VERSAILLES, 5. — L'assemblea rilesse Greves presidente e rilesse i vice presidenti e i segretari.

Continuerà domani la discussione sulla legge militare.

Dutemple domanda che mettesi all'ordine del giorno di domani la sua petizione relativa alla questione Romana, ma l'assemblea decide di aggiornare qualsiasi discussione finchè non votinsi le imposte.

MADRID, 5. — Senato. Cordoba combatte la proposta approvante la condotta di Serrano.

Topete la difende.

Zubala dice che il ministero precedente agì attivamente contro l'insurrezione fino dal suo principio.

Dispaccio ufficiale. Le bande di Carasa e Perula forti di 1200 uomini dirigonsi verso Urac. Echague andò ad occupare una posizione per sbarrare loro la strada. Moriones gunse a Pamplona inseguendo le bande.

NOTIZIE DI BORSA Table with 3 columns: City, Item, Price. Includes entries for Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, etc.

Bartolomeo Meschin gerente respons.

COMUNICATO

Il sottoscritto non può che applaudire a tutte le risoluzioni prese dalla benemerita Società dell'Allegria e Beneficenza e come buon cittadino fa voti perchè quei signori, che con tanta abnegazione si occupano tutto giorno, riescano nel santo scopo di beneficiare il povero bisognoso. Del resto interesserebbe la Società a voler disporre che o l'una o l'altra delle Musiche stabilite per rallegrare il ritrovo del Giardino, nelle ore pomerid., fosse anche in qualche sera destinata davanti al suo Caffè per diminuire in qualche forma il danno che ne potessero risentire tutti gli esercenti della Piazza Vittorio Emanuele.

La Musica che di metodo suona alla estremità del Prato dirimpetto al Comando Militare non ha mai procurato vantaggio al maggior numero degli esercenti della Piazza.

GAGGIAN LUIGI.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VENETO-LOMBARDA

Vedi avviso in quarta pagina.

PADOVA - VIA MAGGIORE, NUMERO 250 - PADOVA

PER SOLI 3 GIORNI ANCORA

Durerà la vendita

TELERIA E BIANCHERIA BEN CONFEZIONATA

COL RIBASSO DEL 25 0/0 SOTTO IL PREZZO DI FABBRICA

Tutte le merci sono garantite di **PURA QUALITÀ** tanto in LINO quanto in COTONE. Per persuadersi della buona qualità basta anche la **più piccola prova**.

SENZA CIARLATANISMO ED ILLUSIONE

BENSÌ BELLO, BUONO ED A BUON MERCATO

per vedere bisogna venire in

VIA MAGGIORE N. 230 DIRIMPETTO AL PALAZZO ZIGNO

Un CORREDO DA SPOSA semplice per sole **Lire 350**, incamminando fino a **Lire 10000**.



GRATIS

Chi compera per Lire 100 ha lo sconto del 5 0/0, ossia 1 dozzina Fazzoletti, oltre il 25 0/0 già ribassato.
Chi compera per Lire 300, avrà 1 servizio da tavola di fiandra per 12 persone.

Si prega di osservare i PREZZI FISSI

Fazzoletterie.

- 1 Fazzoletto ricamato colla cifra uso battista da L. 1, 1,25, 1,50, 1,75.
- 1/2 dozzina Fazzoletti bianchi di tela finissima da L. 2,50 3, 4, 4,50, 5, 6, 8.
- 1/2 dozzina Fazzoletti bianchi col bordo colorato da L. 2, 2,50 3, 4,50 6.
- 1/2 dozzina Fazzoletti colorati per uso tabacco tessuti da L. 4,50, 5, 6, 7,50, 8.
- 1/2 dozzina Fazzoletti bianchi di lino battistato da L. 4,50, 6, 8, 10, 15, 20.

Telerie.

- 1 Pezza tela del Belgio, filo garantito di 60 braccia padovane per sole L. 50.
- 1 Pezza tela greggia di Creas di Vienna di 30 metri per sole L. 35.
- 1 Pezza tela di Slesia di 38 braccia mil. per 8 camicie da signora sole L. 35.
- Tela casalinga puro lino a L. 1,10 il metro.
- Tela finissime dell'Olanda senza cucitura per lenzuola alte di 3, 4 1/2, 5 braccia.
- Shirting inglese in bracciatura.

Tovaglierie.

- 1/2 dozzina Serviette da dessert finissime da L. 2,50.
- 1/2 dozzina Mantini da tavola L. 4, 5, 6.
- Un servizio da tavola per 6 persone di puro filo garantito per sole L. 8,50, 10, 12, e più.
- Un servizio da tavola per 12 persone di tutto filo garantito per sole L. 15, 20, 30, 45, 60.
- Intovagliata in bracciatura.
- 1/2 dozzina Ascugamani da L. 6, 7,50, 8, 9 e più.

Tenderie.

- Un paio Tende finissime per sole L. 12.
- Tendone in bracciatura a L. 1 al braccio.
- Tendine Gypur inglese a Cent. 60 al braccio.
- 1/2 dozzina **Colli** inglesi di tela finissima in tutti i modelli da L. 3,50, 4, 4,50.
- 1/2 dozzina di **Manichini** finissimi di tela da L. 4,50, 5,50, 6, 7.
- Calze per uomo e signora** di filo, di cotone e fil di Scozia.

Tutte le merci che non convenissero si cambiano a volontà. Si garantisce per la bontà delle merci.

UNICA OCCASIONE FAVOREVOLE CHE NON SI TEME CONCORRENZA

Il Rappresentante
RICHARD EPSTEIN

Copertori da letto di Piquet di 1, 1 1/2 e 2 piazze. 10000 Davanti di camicie di tela finissima da Cent. 80 in più.

Pettorini di tela bianchi da L. 1,25, e colorati da L. 2,25 col colletto e manichini.

Biancheria da uomo.

- 1 Camicia di Shirting Inglese per sole L. 3,50, detta col davanti di tela L. 4,50.
- 1 Camicia di tela finissima L. 6, 7, 8, 10, 12.
- 1 Camicia di percaill francese a colori fini garantiti due colli 1 pajo manichini L. 6,50.
- 1 Camicia in tela colore garantito L. 7,50.
- 1 Paio Mutande L. 3.
- 1 Paio Mutande di tela L. 3,50, 4 e 5.
- Percaill** colorati francesi finiss. in più che 200 disegni per camicie da uomo e vesti da signora.

Biancheria da signora.

- 1 Paio Mutande di Shirting L. 2, 2,50, 3, 4, 6 e più
- 1 Corpetto da letto da L. 3, 4,50, 5, 6, 7, 8, 10, 12.
- 1 Copribusto da L. 1,50, 1,75, 2, 3,50, 5 e 6.
- 1 Sottana da L. 4,50, 6, 7, 8, 10 e più.
- 1 Sottana collo strascico da L. 7,50, 8, 9, 10, 15 e più.
- 1 Accapatojo per pettinarsi da L. 3,50, 5, 6, 7, 10 e più.
- 1 Vestito da camera da L. 18,50.
- 1 Matinè finiss. di Ciaconet da L. 6,50, 7,50, 10 e più
- 1 Camicia di Shirting franc. da L. 3, 4, 5 e 6.
- 1 detta di tela finiss. da L. 6, 6,50, 7 e più.
- 1 detta elegantem. lavorata e ricamata da L. 8,50, 9, 10, 12 e 15.
- 1 detta da notte colle maniche lunghe da L. 4,50, 5,50 e 6.
- 1 detta di tela finiss. da L. 7, 8, 10, e più.
- Guarnizione per sottane da C. 80, L. 1, 1,20 al metro.

Maglierie d'estate.

- 1 Corpetto d'uomo di cotone finiss. L. 2, 2,50, 3, 3,50.
- 1 pajo Mutande L. 2,50, 3,50 e più.
- 1 Corpetto d'uomo di lana della salute L. 3,75, 4, 5, 6, 8
- 1 detto di lana della salute finissima da signora L. 5, 6, 8,50.
- 1 Camicia di flanella di tutta lana L. 5, 6, 7 e più.
- 1 Corpetto di seta da L. 10, 12, 15.

BEAUFRE e FAIDO di Padova

Successori a STEFANO DEBRAY
S. Matteo N. 1176.

Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campanelle elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa. 11-13

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi emuscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

INJECTION BROU Igienica, infallibile, preservativa la sola che guarisce senza aggiungere nulla. - Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso il Prof. Brou, boulevard Magenta, alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito Milano, A. Mazoni co al facone. 2-1m

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata **Antica Fonte di Pejo**

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente riuostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**. LA DIREZIONE 15-330 C. Borghetti.

VENETO-LOMBARDA

per l'importazione di cartoni seme bacchi annuali giapponesi scelti a mezzo del signor CARLO ANTONGINI

CONDIZIONI

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:
L. 9 all'atto della sottoscrizione. - L. 6 alla fine di luglio p. v. - Il saldo alla consegna.
Il prezzo di ogni cartone non potrà essere superiore alle lire quindici, franco d'ogni spesa.
Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei sottoscrittori.
Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare seme di prima qualità dovesse scorporare il limite prefisso di L. 15, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita circolare ne darà immediato avviso ai signori sottoscrittori, i quali, qualora non credessero di accettare l'eventuale aumento di prezzo saranno pienamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.
La sottoscrizione è aperta in PADOVA presso M. V. JACUR. 3-442

PER PULIRE I DENTI
si raccomanda l'acqua anaterina per la bocca del dottor J. G. Popp dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna, città, Bognerstrasse N. 2, nè si può trovare un altro rimedio che, come questo, oltre al non contenere alcun ingrediente nocivo, impedisca la formazione del tartaro, e preservi dai dolori di denti e da un cattivo alito derivante da denti guasti e dalla purulenza della bocca.
Prezzo d'una fiaschetta L. 2,50.
Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Raberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 4-197

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI
IN **ABANO** (Provincia di Padova) (Provincia di Padova)
Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di acque e fanghi termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 3-392
Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

Presso il Sig. DANESI NAPOLEONE Via Codatunga - Ponte della Bovetta Numero 4839 A si acquistano **ossa animali** in qualunque quantità al prezzo di L. 9 al quintale, rilevando il genere anche alla casa del venditore.
Gli acquisti si fanno tanto al recapito suddetto quanto al deposito situato in Casamatta sulle mura a S. Massimo. 9-389

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA
ELEMENTI DI STATICA
per **DOMENICO PROF. TURAZZA**
PARTE I.
LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI
Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.